Serata mondanissima al Festival di Cannes

Sophia Loren ha portato «La Ciociara» al successo

L'Italia entra nella competizione cinematografica e punta al premio per la migliore attrice — Un mediocre film jugoslavo imperniato sulle licenze ai detenuti buoni

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 6 — *Il «Carlton», il grande albergo che con la sua massa vecchio stile troneggia a metà della Croisette, a due passi dal più modesto Palazzo del Cinema in cui si svolge la rassegna cinematografica (ma è al «Carlton» che le speranzose stelline imbastiscono le loro carriere), era recinto ogni pomeriggio dalle transenne di legno bianco che fanno immancabilmente la loro apparizione nei giorni di emergenza. Anche il servizio di gendarmeria era stato rafforzato. Niente di allarmante, tuttavia, se si eccettua il febbrile attivismo della coorte di fotoreporters, ormai divenuta legione. L'emergenza era rappresentata da Sophia Loren, sbarcata sulla Costa Azzurra per accompagnare il suo film* La Ciociara, *col quale l'Italia avrebbe, di lì a poche ore, esordito al Festival, in una serata mondanissima, che ha fatto salire alle stelle il prezzo delle ultime poltrone libere.*

Può suscitare qualche perplessità il fatto che i francesi (perchè sono loro che l'hanno scelto) abbiano preferito La Ciociara *a, per esempio,* Odissea nuda, *suscettibile, almeno per la sua tematica, di interessare maggiormente gli adoratori di Fellini e di Antonioni. Invece* La Ciociara *come sappiamo, è un'opera ottimamente fatta, ma senz'altro — giusto come il «Carlton» — un po' vecchiotta.*

Il film, com'era previsto non ha portato agli entusiasmi (sono lontani, per De Sica e Zavattini, i tempi di Miracolo a Milano, che dieci anni fa non trovava competitori) ma è stato egualmente accolto con un caloroso successo di stima. Grandi applausi specialmente a Sophia, la cui prova, anche qui, viene giudicata di particolare valore, e tale da gettare la costernazione nelle stelline di cui sopra, sfiorate, forse per la prima volta nella loro giovanile inesperienza, dal dubbio che il mondo (persino il mondo del cinema) stia cambiando, e che il sex appeal non abbia più ad essere la sola ragion sufficiente per acquistare la celebrità.

Un rinomato «bijoutier» ha offerto una sorpresa alla nostra attrice, esponendo nella propria vetrina sulla passeggiata a mare i famosi gioielli rubati in quel di Londra. Non sappiamo quanto la sorpresa sia stata gradita, visto che la collezione era falsa: i gioielli erano copie minuziosamente ricostruite sugli originali. Il loro valore sarebbe infatti di soli 10 milioni invece di 300. Abbastanza, comunque, per far aprire gli occhi ai bravi poliziotti di Cannes, che non vogliono essere tacciati di scarsa vigilanza come i loro colleghi di Scotland Yard.

Posta la propria candidatura al premio per la migliore interpretazione femminile, il cinema italiano, che è il favorito della presente competizione se non altro perchè dispone di ben quattro carte, ha voluto intanto accaparrarsi il favore dei giornalisti internazionali, aprendo per loro, all'insegna della «Gioia di vivere» (che è il titolo del film romano di Renè Clément), un «Club anarchia e libertà», il quale non è se non un ristorante sulla spiaggia, provvisto di eccitanti fiaschi di vin rosso. E c'è da credere che tutta la stampa anglosassone e scandinava verrà agevolmente dalla nostra parte.

A proposito di libertà, se non proprio di anarchia, il film jugoslavo presentato nella proiezione pomeridiana si basa sul progetto di nuovo codice penale, che contempla una licenza di due settimane ai condannati comuni, i quali abbiano dato prova di buona condotta nei primi undici mesi di prigione. Il 14 giorno, dovuto al regista Zdravko Velimirovic, dovrebbe rassicurarci sulla bontà e la civile consapevolezza di quel paragrafo del progetto, che suona: «Tale favore è accordato per stimolare il senso di responsabilità dei detenuti». Ma il film è ben lontano dall'ottenere questo scopo, perchè, su una sceneggiatura alquanto dilettosa, si accontenta di mescolare. L'una all'altra, le vicende poco indicative d'un quintetto di personaggi.

C'è il giovane ingiustamente condannato, che tenta invano, assistito dalla fidanzata, di procurarsi gli elementi a propria discolpa. C'è il medico che vive, nella camera d'albergo, una vicenda d'amore senza futuro. C'è l'anziano contabile, che si sente ormai estraneo alla famiglia (dove nessuno gioca a domino e tutti ammirano Toni Daliara) e preferisce rientrare in prigione assai prima della scadenza. E c'è il viveur francesizzante che per la prima volta, invece di spillar quattrini al prossimo, profonde i propri depositi per corteggiare una ragazza che chiede in moglie. Dice che farà un viaggio d'affari e tornerà fra un anno. L'ultima scena del film mostra che, sullo stesso treno diretto dove eravamo, sale, di nascosto, anche la futura sposa.

«Poteva essere una trovata. Senonchè, con inopportuno candore, gli autori ci avevano già avvertiti in precedenza che la fanciulla era stata condannata per tre aborti consecutivi.

UGO CASIRAGHI

CANNES — Alcuni dei membri della Giuria internazionale posano per la foto di rito. Si distinguono, fra gli altri, l'attore messicano Pedro Armendariz (il primo a sinistra) e (al centro) l'avvenente attrice cinematografica svizzera Liselotte Pulver

La Furzeva a Cannes

NIZZA, 6 — La signora Furzeva ministro della Cultura e membro del Praesidium del C.C. del Partito comunista dell'URSS e l'ambasciatore sovietico a Parigi, Vinogradov sono giunti all'aeroporto di Nizza: di qui hanno proseguito per Cannes, dove la signora Furzeva assisterà alla manifestazione del Festival cinematografico.

Nel rinnovato Teatro Comunale di Firenze

Domani sera avrà inizio il XXIV Maggio musicale

Inaugurazione con «Don Carlos» di Verdi — Tra gli avvenimenti di rilievo la novità assoluta di Castelnuovo Tedesco «Il Mercante di Venezia» e «Arabella» di Riccardo Strauss

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 6 — Il Maggio musicale fiorentino si inaugurerà dopodomani lunedì 8, al Teatro Comunale, con l'opera *Don Carlos* di Giuseppe Verdi. Finalmente dopo tre anni di attese, di speranze deluse e riaccese, tra continue smentite, rumore, ostacoli di ogni genere e lavori (per 900 milioni) sono giunti al termine: la lunghissima parabola delle vicende legate alla riattivazione del nostro maggior teatro ha raggiunto il suo punto conclusivo e come abbiamo detto il «Maggio» tornerà nella sua sede tradizionale rinnovata.

A nessuno sfugge la importanza di questo che senz'altro possiamo definire un avvenimento di portata internazionale sia da un punto di vista della cronaca sia da quello più strettamente artistico. Tuttavia poichè il nostro compito non si esaurisce nel registrare fatti di cronaca ma richiede di esprimere giudizi sia pure in modo sommario, circa i criteri che hanno ispirato gli organizzatori di questa XXIV edizione del Maggio diamo un rapido sguardo al programma.

Il primo nome che viene alla ribalta è quello di Verdi: nome gloriosissimo che, anche sotto il profilo storico pone si inquadra sullo sfondo delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia. Ci pervade meno sommai, la scelta dell'opera. Infatti *Don Carlos* è stato rappresentato non molti anni or sono nella stessa sede e perciò una ripresa ci sembra poco opportuna.

Con vivo interesse invece attendiamo la prima rappresentazione a Firenze dell'opera di Riccardo Strauss *Arabella*. Anche qui come in altre occasioni si tratta dell'incontro di un poeta (Hofmannsthal) e di un musicista (Strauss) che hanno sotto determinati aspetti molti punti in comune. Il risultato che scaturisce dal rapporto tra musica e poesia si risolve in una compenetrazione della immagine poetica con quella musicale di una felicità ed equilibrio espressivi non molto frequenti. Il rischio maggiore per un musicista che affronti grandi testi poetici e quello di trovarsi dinanzi ad un mondo chiuso, irripetibile perfettamente compiuto che rifiuta ogni contributo ogni ingerenza esteriore. Orbene il caso Hofmannsthal Strauss è uno di quelli illuminanti. In cui il poeta ha trovato il suo musicista e viceversa.

La prima rappresentazione assoluta avremo *Il Mercante di Venezia* (opera ispirata alla tragedia di Shakespeare) di Mario Castelnuovo Tedesco. Ci auguriamo che esso ci offra la possibilità di saggiare positivamente l'evoluzione del linguaggio musicale del compositore. Non molto felice ci sembra la scelta del *Assassinio nella Cattedrale* che come è noto è stato musicato da Ildebrando Pizzetti sul testo di T.S. Eliot. Senza voler scendere in dettagli troppo particolareggiati possiamo comunque asserire fin da ora che in questo caso è mancata quasi del tutto quell'affinità elettiva tra poeta e musicista da cui parlavamo. Siamo cioè di fronte ad un grande testo poetico il quale si risolve così esclusivamente in sè che l'intervento del linguaggio musicale ne snatura il significato originario, spostandolo su un diverso piano prospettico. Una ripresa del *Lohengrin* wagneriano viene a completare la parte operistica.

Su un altro piano, ma pensiamo pure di notevole pregio si rivelerà la commedia musicale americana *West Side Story* di Leonard Bernstein, Arthur Laurents e Jerome Robbins. Altro motivo di interesse artistico verrà offerto dalle rappresentazioni del sovietico «Bolletto Beriozka» e del «London's Festival Ballet».

Degni della più alta considerazione saranno il concerto del «Quartetto di Milano» quello di musiche contemporanee i due Concerti che avranno come protagonista Arturo Benedetti Michelangeli e infine il Concerto dell'organista Germani.

ANTONIO MAZZONI

Alla televisione

Granzotto ha parlato

Gianni Granzotto è tornato a sragionare. Dopo una breve parentesi di prudenza, durante la quale nelle settimane scorse, i suoi commenti sembravano improntati ad una certa cautela, ieri sera improvvisamente la voce del reuccio si è ridotta stridente aspra sgradevole e inopportuna a testimoniare in modo inconfutabile come il costume della faziosità politica dell'arbitrio che spinge gli attuali dirigenti ad usare di un mezzo pubblico per scopi di parte sia duro a morire.

Granzotto ha voluto parlare ieri sera di Cuba e ne ha parlato in termini di un cinismo rivoltante. Ha affermato, infatti, puramente e semplicemente, che gli Stati Uniti hanno il diritto di intervenire a Cuba grazie ad una «legge della guerra fredda» che il Granzotto deve ritenere immutabile come un dogma. «A Cuba — ha detto — a 150 km dalle coste americane è assurdo pensare che possa durare a lungo un regime filo-comunista». E ha aggiunto: «Prima o poi la guerra fredda risolverà quel problema nei suoi termini tradizionali», giacchè «non è accaduto nulla di così radicale che possa far credere che le cose cambieranno a breve scadenza». Ha concluso infine affermando che nelle sue parole come nella sua voce non c'era la minima traccia di dubbio che «dobbiamo abituarci a vivere in un modo come l'attuale per lungo tempo ancora».

Quest'ultima frase è degna di nota perchè tradisce con una sua certa rozza efficacia il disegno miserabile che spinge tanta parte della classe politica d'occidente a puntare sulla guerra fredda come mezzo per perpetuare il più possibile il dominio di classe della borghesia. Ma non è questo che importa. La classe dirigente italiana, ottusa ignorante, brutale, e anche per fortuna così impotente e così lontana dai centri ove si decidono i destini del mondo, che la «cumpera di un Giorgio Granzotto ci fa niente. Possiamo cavarcela con un semplice scongiuro, anche perchè, a differenza di quello che pensano alla TV, nel mondo non è cambiato semplicemente qualcosa, è cambiato molto. E le prepotenze dell'uomo forte ai danni del più debole abbiamo l'impressione che siano oggi assai meno facili di ieri. Ma ripetiamo non è nel merito delle affermazioni di Granzotto che dobbiamo entrare. Dobbiamo rilevare, ancora una volta come l'area del commento politico che tutti i gruppi rappresentati in Parlamento hanno avuto modo di condannare ma che i clericali continuano ad usare valendosi del diritto della forza pura e semplice, deve essere spezzata nelle mani dei faziosi che attualmente se abusano.

Il problema — ne siamo certi — ritornerà quando prima in Parlamento e Gianni Granzotto ci ha offerto forse il destro per sollevarlo. Dopo il ridicolo avvio di *Tribuna politica*, consentire anche gli sproloqui di Gianni Granzotto sarebbe veramente troppo.

gis

Le prime

MUSICA

Incontro nazionale dei Cori universitari

Con il *Primo incontro nazionale* di cori *universitari* si è aperto il *Maggio culturale universitario*. Il programma delle manifestazioni comprende molte concerti del *Coro accademico di Szczecin* (Polonia), del *Gruppo folcloristico* dell'Università di Praga, che eseguirà canti e danze popolari della Moravia, Slovacchia e dell'Ungheria; la rappresentazione di *I giusti* di Albert Camus; letture interpretative di *Il guardiano* di Harold Pinter (una novità assoluta per l'Italia); di *Herr Biedermann e gli incendiari* di Max Frisch. Le opere in prosa saranno affidate a registi e ad attori del *Centro universitario teatrale*.

Ieri dunque sul podio dell'*Aula magna si sono succeduti* in due nutritissimi concerti i cori delle Università di Torino di Genova, di Roma e della Università cattolica di Milano. E' stato il trionfo della musica polifonica, non solo ma figurativa: ciò che il complesso genovese raffinatissimo esecutore sotto la guida del maestro Leopoldo Gamberini, vi ha tratto fuori, le musiche greche (*Inno al Sole* e *Inno alla Nemesi*) attribuite a Mesomede di Creta e che risalirebbero quindi al 130 dopo Cristo; l'Inno di Giovanni Damasceno (VIII secolo dopo Cristo).

Il coro di Torino diretto da Roberto Goitre, composto molto affiatato e dotato di belle e squillanti voci ha avuto rilevante parte nella manifestazione dato che ha eseguito in una limpida esecuzione «Lieto Amiparnaso» dei Vecchi, oltre che madrigali del Marenzio e del Monteverdi. Il coro romano si è presentato con un programma che comprendeva in massima parte autori contemporanei Karl Orff con lo stupendo e tragico brano *Sunt lacrimae rerum* dal *Concento di voci*; Petrassi con due preziosi brani di *Nonsense*; Paul Hindemith (*Quatre chansons* a 4 voci, su testi di Rainer Maria Rilke). Il complesso dell'Università cattolica di Milano diretto da don Gaudo Cattin ci ha fatto pure ascoltare autori ed opere poco eseguiti fra cui ricordiamo il *Benedictus* dalla *Missa supra solre* dell'Ingegneri e *De profundis* di Hieronimo Praetorius.

I complessi sono l'uno più bravo dell'altro affiatati come sono a guide sapienti. Se lo spazio ce lo permettesse ci tratterremmo a lungo per descrivere con quale sensibilità e delicatezza sono state eseguite le non certo facili opere in programma.

Meritati dunque i caldi, prolungati applausi esplosi come un tripudio dal folto pubblico presente e numerosi i *bis*.

Vice

CINEMA

Lui, lei e il nonno

E' una brodosa e insipida minestra cotta a fuoco lento, da Anton Giulio Majano un regista che, dopo avere mosso maldestramente i primi passi nel cinema, ha guadagnato un posto d'onore nella TV italiana. Il film, servavare e tedioso, vette su un vecchio industriale Gilberto Govi, il quale non solo sa navigare nel mondo degli affari, ma riesce, con abili stratagemmi a mettere d'accordo un nipote scavezzacollo e una giudiziosa nipotina Walter Chiari, Eliana Merolle, Ivonne Formeaux, Roldano Lupi, Lauretta Massero e la sempre piacente Valeria Moriconi sono gli altri interpreti.

Vice

Ugo Calise vince il festival di Ischia

ISCHIA, 6 — Con la vittoria di «Ti regalo la luna» di Ugo Calise si è concluso a Porto d'Ischia il terzo Festival della canzone marinara. Seconda si è classificata la canzone «Serenata capresse» di Armando Romeo, terza «Charo e luna» di Ettore Lombardi e Salvatore Palomba.

Sconti speciali per i burattini di Obrazov per i soci di Italia-URSS

Per i soci di Italia-Urss, in seguito ad accordi intercorsi con il Teatro Club di Roma, è stato ottenuto lo sconto del 50% sui prezzi dei biglietti per gli spettacoli dei Burattini di Obrazov che avranno luogo al Sistina nei giorni 12, 13, 14 maggio. Per usufruire dello sconto occorre rivolgersi presso la Segreteria della Sezione Romana o una speciale locandina da esibire unitamente alla tessera dell'Associazione, alla cassa del Teatro Sistina. Per più dettagliate informazioni telefonare al n. [illegible]

Concerti-Teatri-Cinema

Stokowski-Bernasconi nel concerto all'Auditorio

Oggi, alle ore 18, all'Auditorio di via della Conciliazione il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (abb. tagl. 11) sarà diretto dall'illustre maestro Leopold Stokowski. All'esecuzione prenderà parte la pianista Francesca Bernasconi. In programma Smetana: «La sposa venduta», ouverture; Dvorak: «Sinfonia in re minore» op. 70; Menotti: «Concerto in fa» per pianoforte e orchestra; Respighi: «Pini di Roma», poema sinfonico. Biglietti in vendita al botteghino di via della Conciliazione (tel. 564213) dalle 10 in poi.

Oggi «Peter Grimes» in diurna all'Opera

Oggi alle 17, in abbonamento diurno, replica del «Peter Grimes» di Benjamin Britten (rappresentazione n. 65), diretta dal maestro Gabriele Santini e interpretata da Onella Fineschi, Mirto Picchi, Giuseppe Valdengo e Plinio Clabassi. Maestro del coro Giuseppe Conca e regia di Carlo Piccinato.

Domani, riposo.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo

ARTI: Alle 17.30 (a Ente Teatro di Sicilia ne: «Il marchese di Ruvolito» Commedia in tre atti di N. Martoglio, con R. Arcelmi, M. Abruzzo, E. Ferro. Regia di U. Benedetto. Ultima replica

ATENEO: Riposo

BORGO S. SPIRITO (via dei Penitenzieri 15): C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16: «Lindi di Chamounyx», 3 atti di Dennery e Lemoine. Prezzi familiari

DE' SERVI: Riposo

DEI LA COMETA: Alle ore 17.30 commemorazione pirandelliana: «La ragione degli altri», tre atti di Luigi Pirandello

DELLE MUSE: Alle 18 Franco Domingo-Mario Silvestri con Corrado Annicelli e Marchio, Francese, Quattrini, Veronese, Degli Abbati, Rossi Mastosi nel giallo: «La morte di Shakespeare». Quarta settimana di successo. Ultime repliche

ELISEO: Alle 17.30 l'attesissima novità di B. Brecht: «Schweyk nella seconda guerra mondiale». Regia di Giorgio Strehler. Ultime repliche

GOLDONI: Alle 17.30 F. Castellani-Renata Grazioni con Virginio Pantano, Diego e Barbara Ghiglia, Tom Caccialupi in: «Bocca di lupo» di Dario Martini. Quarta settimana di successo. Ultime repliche. Domani alle 21.15 famiglie.

IL MILLIMETRO: Venerdì alle 21.15: C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma con: «La signorina Giulia» di Strindberg con Giulia Mongiovino, Giovanni Maestà. Nota Bucci. Regia di G. Cecchini.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo

All'ALHAMBRA

Ultimo giorno rivista

MARIA PARIS

ed un appassionante film

PICCOLO TEATRO di Via Piacenza: Alle ore 17.30 la C.ia del Buon Umore in: «Chi ride, ride n. 2», «Il testimone» di Gazzetti; «Gente tutto cuore» di Carsana; «Inchiesta sotto il letto» di Paolini-Silvestri; «Il mondo alla rovescia» di Mazzucco. Ultime repliche. Domani alle 21.15 familiare.

PIRANDELLO: Prossimamente in tutti quei di Tennessee Williams. Mark Twain, Rodolfi Wilcock.

QUIRINO: Oggi alle ore 21.15 il «Teatro Club» presenta «Balletto Rumberti». Martedì 9 maggio il Teatro di Eduardo in «Le voci di dentro» di Eduardo De Filippo.

RIDOTTO ELISEO: Alle 17.30: «Tre topi grassi», novità di Agatha Christie.

ROSSINI: Alle 17.30 C.ia Checco Durante - Anita Durante e Lella Ducci in «Gli angioletti sul soffitto». di Arnaldo Boscolo. Terza settimana di successo.

SATIRI: Riposo

VALLE: Alle 17.30 Gli Alberi Associati: Ivo Garrani, E.M. Salerno, Giancarlo Sbragia presentano: «Sacco e Vanzetti» di Roli e Vincenzoni. Ultima replica.

CONCERTI

AUDITORIO: Oggi alle ore 18, concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 11) diretto da Leopold Stokowski con la pianista Francesca Bernasconi. Musiche di Smetana, Dvorak, Menotti e Respighi.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emule di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La rivolta dei gladiatori, con E. Manni e rivista Maria Paris.

Altieri: I bucanieri, con Y. Brynner e rivista Donato.

Ambra - Iovinelli: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo e rivista.

Augusto: Fiamma di Trevi e rivista.

Esperia: Estate e tu, con J. Collins e rivista Cecchetti.

La Fenice: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo e rivista Ruffini.

GU'DA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *Schweyk nella seconda guerra mondiale* - (un mordente dramma di Brecht nella splendida interpretazione del Piccolo di Milano) *all'Eliseo*
- *Succo e Vanzetti* - (la tragica storia dei due anarchici italiani vittime dell'odio di classe della borghesia americana) *al Valle*

CINEMA

- *Il grande dittatore* - (Hitler sotto la sferza del grande Charlot) *al Capranichetta*
- *Gli anni folli* - (la documentazione cronistica di un appassionante periodo storico) *al Corso*
- *La notte* - (un altro discusso film di Antonioni) *al Rialto*
- *La ciociara* - (una donna e sua figlia nella bufera della guerra) *all'Ulisse, Araldo, Due Allori*
- *Rocco e i suoi fratelli* - (il dramma dei meridionali emigrati al Nord) *a Parioli*
- *Il cappotto* - (divertente farsa d'attualità) *al Nuovo*
- *Tutti a casa* - (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Fiocco*
- *Ballata di un soldato* - (commovente racconto sovietico d'amore e di guerra) *al Colombus, Virtus*
- *Un dollaro d'onore* - (western di prima classe) *al Pax*

Orientе: La spada e la croce e rivista

Principe: L'uomo senza patria con K. Douglas e rivista

Volturno: La milionaria, con S. Loren e rivista Carano

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Furia e passione

America: Viva l'Italia, con Paolo Stoppa

Appio: I magnifici sette, con Yul Brynner

Archimede: Operation Eichmann (alle 16-16.15-18.20-20.10-22)

Arlecchino: La verità, con Brigitte Bardot

Ariston: Fantasmi a Roma, con V. Gassman

Avorio: Furia di Trevi e rivista

Cardinal: Operazione Eichmann (alle 16.30-18.10-20.35-22.45)

Capranica: Fantasmi a Roma, con V. Gassman

Capranichetta: Il grande dittatore, con C. Chaplin

Colà di Rienzo: Totò, Peppino e la dolce vita (alle 15.30-17.30-19.15-21-22.50)

Corso: Gli anni folli (alle 16.15-18.30-20.30-22.40)

Europa: L'onorata società, con V. De Sica (alle 16-17.10-19-20.15-22.45)

Fiamma: Odissea nuda, con E.M. Salerno (alle 16 - 18.20 - 20.25 - 22.45)

Flaminetta: L'homme à femmes (alle 16.15-18.30-20.20-22)

Galleria: Ben Hur, con C. Heston (alle 13.45-17.45-21.45)

Golden: Si spogli dottore, con M. Craig

Marconi: Walter e i suoi cugini, con W. Chiari

Metro Drive-In: Operazione Eichmann (alle 19.50-22.30)

Metropolitan: L'imprevisto, con A. Aimee (alle 15.45 - 17.40 - 20-22.30)

Mignon: Rio Bravo (alle 16.15-18.05-20.15-22.30)

Moderno: La moglie di mio marito, con W. Chiari

Moderno Saletta: Rio Bravo, con J. Wayne

Mondial: I magnifici sette, con Y. Brynner

New York: Ben Hur, con C. Heston (alle 13.45-17.45-21.45)

Paris: Fantasmi a Roma, con V. Gassman (ult. 22.50)

Plaza: Rio Bravo (alle 15.35-17.50-20.05-22.30)

Quattro Fontane: Donna di vita (Lolita), con A. Aimee (alle 16-17.20-19.10-21-22.30)

Quirinale: La verità, con B. Bardot

Quirinetta: Adulterio difficile, con B. Hepe (alle 16.15-18.10-20-22.30)

Radio City: Suspicion, con C. Grant (ult. 22.50)

Reale: Si sta il sole rovente, con R. Hudson (ult. 22.50)

Ricordi: Lui, lei e il nonno

Rovigo: Fantasmi a Roma, con V. Gassman

Royal: Si sta il sole rovente, con R. Hudson

Salone Margherita: Il rifiuto, con V. Heflin

Sistina: Baby e papà, con Marlon Brando (alle 15-17.30-20-22.30)

Smeraldo: Si spogli dottore, con M. Craig

Splendore: Le ragazze di Vetro, con M. Vlady

Supercinema: Davide e Lebbroso, con J. Hansen (alle 15.45-17.20-19.15-21-22.50)

Trevi: L'onorata società, con V. De Sica (alle 15.50 - 17.10 - 19 - 20.45-22.30)

Vigna Clara: La moglie di mio marito, con W. Chiari

SECONDE VISIONI

Africa: Morbide di mezzanotte, con D. Day

Alcione: Via nuda per il mondo, con G. Lollobrigida

Alec: Ursus

Alcyone: Il grande impostore, con T. Curtis

Ambasciatori: Delitto in quarta dimensione

Aniene: La cavalcata, con S. Loren

Ariel: Pagni, pupe e pupi, con T. Wayne

Astor: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo

Astoria: Si sta gli dottore, con M. Craig

Astra: Noi due sconosciuti, con K. Novak

Atlante: Venere in visone, con E. Taylor

Atlantic: L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdom

Augustus: La milionaria, con S. Loren

Aureo: Femmine di lusso, con B. Lee

Ausonia: America di notte

Avana: Costantino il grande, con C. Wilde

Belsito: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden

Bolto: Cranen, con N. Manfredi

Bologna: I cugini, con G. Blain

Brasil: Venere in visone, con E. Taylor

Bristol: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne

Broadway: Ursus

California: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale

Cinestar: America di notte

Colorado: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli

Delle Terrazze: Atlantide continente perduto

Delle Vittorie: America di notte

Del Vascello: La milionaria, con S. Loren

Diana: La milionaria, con Sofia Loren

Diamante: Pacco a sorpresa, con M. Gaynor

Due Allori: La cioctara, con S. Loren

Eden: Sua Eccellenza di fermo a mangiare, con Totò

Excelsior: Cimarron, con G. Ford

Faglano: Nei due sconosciuti, con K. Novak

Garbatella: Colpo grosso con F. Sinatra

Garden: I cugini, con G. Blain

Giulio Cesare: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden

Harlem: Prossima apertura

Hollywood: Psycosissimo, con U. Tognazzi

Impero: Il capitano del re, con J. Marais

Induno: Cimarron, con G. Ford

Italia: Cimarron, con G. Ford

Jonio: Il grande impostore, con T. Curtis

Nuovo: Il grande impostore, con T. Curtis

Olympia: Quasi una truffa, con J. Mason

Olimpico: La rivolta degli schiavi, con E. Manni

Palestrina: Delitto in quarta dimensione

Parioli: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield

Portuense: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon

Preneste: Il grande impostore, con T. Curtis

Rex: Delitto in quarta dimensione

Rialto: La notte, con J. Moreau

Ritz: Si spogli dottore, con M. Craig

Savoia: I cugini, con G. Blain

Splendid: Viaggio al centro della terra con F. Lamas

Stadium: Ragazzi tutti fatti, con J. Lewis

Tirreno: La baia di Napoli, con S. Loren

Trieste: L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdom

Ulisse: La ciociara, con S. Loren

Ventuno Aprile: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale

Verbano: Via nuda per il mondo con G. Lollobrigida

Vittoria: America di notte

TERZE VISIONI

Adriatico: Scaramouche, con S. Granger

Alba: Costantino il grande, con C. Wilde

Aniene: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Apollo: L'avventura, con M. Vitti

Aquila: Lettere di una novizia, con P. Petit

Arenula: Sissi la favorita della Zar, con R. Schneider

Arizona: La guerra segreta di sua Katiya, con L. Palmer

Aurelio: Il grande pescatore, con M. Hyer

Avorio: Costantino il grande, con C. Wilde

Boston: Noi due sconosciuti, con K. Novak

Capannelle: Fontana di Trevi

Cassia: Ritratto in nero, con L. Turner

Castello: La baia di Napoli, con S. Loren

Centrale: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli

Colombus: Ballata di un soldato, con M. Ivoscev

Degli Scipioni: Viaggio al centro della terra, con F. Lamas

Dei Fiorentini: Totò e Marcellino

Della Valle: Gli eroi del Pacifico

Delle Grazie: Margret dirige l'inchiesta - Toby Tyler

Due Macelli: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger

Euclide: La vendetta dei pirati

Farnesina: I cavalieri del diavolo

Gloy Trastevere: La vendetta dei pirati

Guadalupe: Annibale, con Victor Mature

Libia: Jessica

Livorno: Vacanze romane, con A. Hepburn

Natività: Tarzan e il safari perduto

Nomentano: La grande sfida

Orione: Quanto sei bella Roma

Ottaviia: La maschera del vendicatore

Pax: Un dollaro d'onore, con J. Wayne

Pio X: La spada di D'Artagnan

Quirriti: Toby Tyler

Radio: Come prima, con Mario Lanza

Riposo: Tarzan e lo stregone

Redentore: Freccia a Nord-Ovest con I. Bacall

Sacro Cuore: I cavalieri del diavolo

Sala Fiat: Il re vagabondo

Sala Piemonte: La maschera del vendicatore

Sala S. Spirito: Spettac. teatrali

Sala Sessoriana: La guida indiana

Sala Trapontina: La mia terra, con R. Hudson

Sala Vignoli: Due gentiluomini attraverso il Giappone

Salerno: I giganti del mare, con J. Chandler

San Febee: Il figlio del corsaro rosso

Santa Bibiana: Le avventure di Stanlio e Ollio

Sant'Ippolito: I conquistatori dell'Oregon

Saxetum: Senza famiglia

Sorgente: Antonio e Cleopatra

Tiziano: Il grande peccatore, con M. Hyer

Tritonale: I sette ignoti, con V. Gassman

Ulpiano: I quattro filibustieri (dis. anim.)

Virtus: Ballata di un soldato, con M. Ivoscev

★★★★★★★★★★★★

IL FILM «CINERIZ» CHE E' STATO INVITATO UFFICIALMENTE A RAPPRESENTARE L'ITALIA AL XIV FESTIVAL DI CANNES

Dall'11 maggio al

CORSO CINEMA

che gioia vivere

DYALISCOPE

★

di RENE' CLEMENT

il regista vincitore di DUE PREMI OSCAR

Un film CINERIZ al

FIAMMA

ODISSEA NUDA

★

Un film CINERIZ ai cinema

EUROPA-TREVI

L'ONORATA società

★

Un film CINERIZ al

COLA DI RIENZO

TOTO', PEPPINO e... LA DOLCE VITA

★

Un film CINERIZ al cinema

AMERICA

VIVA L'ITALIA

DISTRIBUZIONE LUX FILM

★★★★★★★★★★★★

AL CAPITOL

ENORME SUCCESSO

LA STORIA FILMATA DELLA CATTURA DELLO STERMINATORE DI MILIONI DI EBREI

OPERAZIONE EICHMANN

DISTRIBUZIONE LUX FILM

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Bollettino del tempo; 6.35: Musica serena; 7.15: Almanacco. 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10. Armonie celesti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30 Trasmissioni per le Forze Armate. 11.15 Stanley Black e la sua orchestra; 11.30: Casa nostra. 11.55 Parla il programmista. 12.05: Disk Jokey; 12.20. Album musicale. 12.55. Meridiano; 13: Giornale radio; 13.30 Cantidiscobolo; 14. Giornale radio; 14.15: Peppino Di Capri e il suo complesso; 14.30: Le interpretazioni di Raffaele Arie. 15: Winifred Atwel al pianoforte; 15.15: Il mondo del varietà; 16 Count Basie e la sua orchestra; 16.15 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: Concerti sinfonici per la gioventù; 19.30: La giornata sportiva. 20. Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale radio; 20.55: Applausi a...; 21: Io il signor Bianchi; 21.40: Si può domare il Po?; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del soprano Gloria Davy; 23.15: Giornale radio; 23.30: Appuntamento con la Sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10 Musica per un giorno di festa; 11: Le orchestre della domenica. 11.45: Sala Stampa Sport; 13: Il Signore delle 13. 13.30 Primo giornale. 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti. 14.30 Trasmissioni regionali; 15: Il discobolo; 15.30 Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport. 18.30. Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera. 20.20. Zig-Zag. 20.30 Canzoni per l'Europa; 21.30 Radionotte. 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport. 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 18: Parla il programmista; 18.15: Gian Francesco Malipiero; 18.45: Così è (se vi piace); 18.30: La Rassegna; 19: Claudio Monteverdi; 19.15: Biblioteca; 19.45: La tutela della libertà di concorrenza; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del terzo; 21.30: Filemone e Bauci; 23.10: I viaggi in Persia, India e Giava.

9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-TV presentano: NON E' MAI TROPPO TARDI

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

11.00 Dalla Chiesa dell'Istituto Sanatoriale «Carlo Forlanini» in Roma: SANTA MESSA

11.30 SGUARDI SUL MONDO. Rassegna di vita cattolica. Libri per un mese

16.00 EUROVISIONE. ITALIA. Roma. Da Piazza di Siena. CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

18.00 LA TV DEI RAGAZZI. Tutti in pista. Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli. VITTORIO DE SICA RACCONTA. Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi

19.25 GONG. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

20,15 CINESELEZIONE. Settimanale di attualità e varietà

20,30 TIC-TAC. Segnale orario. TELEGIORNALE. Edizione della sera. Arcobaleno. Previsioni del tempo. Sport

21.00 CAROSELLO

21,15 FRANÇOIS VILLON di Renato Pinciroli. Regia di Gilberto Tofano

22,30 ARIA DEL XX SECOLO. Resistenza

22.55 LA DOMENICA SPORTIVA. Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. TELEGIORNALE. Edizione della notte